



 **REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Formazione Professionale
Lavoro
Settore Attività Formativa*


BANDO

**PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE**




**Anno Formativo
2005/2006**

**Legge Regionale n. 63 del 13/4/1995
Determinazione dirigenziale n. 548 del 2/8/2005**

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO	IFTTS 2005/2006 - BANDO	Pagina 1 di 17

INDICE

1)	PREMESSA	Pag.	2
2)	FINALITA' DEI PROGETTI		
3)	REQUISITI E CONDIZIONI PER IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE		
4)	RISORSE DISPONIBILI, COSTI AMMISSIBILI E CENTRI DI COSTO		3
	▶ <u>Tabella 1</u> (centri di costo e titoli di spesa)		
5)	DETERMINAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA		4
	▶ Descrizione dei parametri A1, A2, C1, C2		
	▶ <u>Tabella 2</u> (parametri finanziari e numerici)		
	▶ Opzione "UFc" – Caratteristiche e strutturazione finanziaria		5
	▶ <u>Tabella 3</u> (parametri dell'Opzione "UFc") - Disposizioni di dettaglio		6
6)	CALCOLO DEL COSTO DEL CORSO - Esempio		
7)	COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)		7
8)	AVVIO DEI CORSI		8
9)	ATTESTATI INTERMEDI E FINALI		
10)	MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI		9
	▶ <i>Disposizioni per la corretta predisposizione della documentazione</i>		10
11)	TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI PROGETTI		
12)	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE		11
	▶ I) <i>Ammissibilità</i> : requisiti obbligatori		
	▶ II) <i>Valutazione dei progetti</i> : criteri e punteggi		12
13)	ASSEGNAZIONE DEI CORSI		15
14)	NORME GESTIONALI E FINANZIARIE		
15)	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		16
16)	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI		

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

1) PREMESSA

In attuazione dell'Atto di indirizzo 2005/2007 approvato con DGR n. 40 – 633 del 1/08/2005, gli interventi, oggetto del presente Bando, riguardano i percorsi d'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e le misure per l'integrazione dei sistemi formativi, programmati con riferimento all'anno formativo 2005/2006.

I percorsi IFTS rappresentano una precisa e concertata scelta programmatica da parte del Comitato Regionale IFTS ed hanno a riferimento le figure e i profili professionali del citato Atto di Indirizzo.

La realizzazione dei percorsi IFTS attraverso attività corsuali a bando nasce dall'attuazione delle linee programmatiche previste e specificate nel Complemento di Programma - Regione Piemonte - dell'obiettivo 3 del FSE 2000/2006 (DGR n. 36 – 13007 del 12/7/2004). Esso contempla, nell'attivazione della misura C3, la seguente tipologia di intervento:

AZIONI A FAVORE DI PERSONE	
Linea di intervento "1"	<i>Progetti integrati tra scuola, università, agenzie formative ed imprese (IFTS).</i>
Azione "1"	<u>Realizzazione</u> di percorsi formativi a livello post secondario, integrati con la scuola, l'università e le imprese, nell'ambito dell'IFTS.

2) FINALITA' DEI PROGETTI

I progetti, oggetto del presente bando, hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica e universitaria, della formazione e del lavoro.

Il sistema deve chiaramente prevedere:


- la valorizzazione del pluralismo delle proposte formative e del protagonismo di tutti gli attori coinvolti nella co-progettazione;
- l'incardinamento degli IFTS entro il quadro di sviluppo socio-economico e culturale del Piemonte;
- la coerenza delle figure e delle competenze, a quanto risulta dalle indagini sui fabbisogni formativi condotte a livello nazionale, regionale e provinciale;
- l'innovatività della figura e del livello di qualificazione conseguibile.

3) REQUISITI E CONDIZIONI PER IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

1. I percorsi dell'IFTS sono presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro e quindi *obbligatoriamente* almeno da:

- un *Istituto scolastico di istruzione secondaria superiore*¹, avente sede nel territorio regionale;
- una *Agenzia Formativa*, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;
- una *Università degli studi o un Politecnico*, di norma aventi sede nel territorio regionale;
- una *impresa e/o associazione di imprese e/o consorzio di imprese*, aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale, e/o altro soggetto pubblico appartenente alla *Pubblica Amministrazione*, nel caso di figure professionali espressamente dedicate alla P. A. stessa.

¹ Legge 10/3/2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", pubblicata sulla G.U. del 21/3/2000 n. 67.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
		IFTS 2005/2006 - BANDO

Pagina 3 di 17

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati, al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, si ritiene opportuno consentire la partecipazione anche a soggetti espressioni di altri contesti sociali, economici ed istituzionali (ad es. associazioni di categoria, enti locali, centri di ricerca ecc.).

2. Per le Università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti è assunto dagli organi accademici competenti. Le Università che partecipano ai percorsi dell'IFTS definiscono il numero minimo (*che non potrà in ogni caso essere inferiore a 15*) di crediti formativi universitari (CFU), acquisibili e certificabili a conclusione dei percorsi stessi. La definizione dei CFU deve essere formulata in sede di co-progettazione e condivisa da tutti i soggetti proponenti; l'Università interessata dovrà ratificare tali crediti con provvedimenti degli organismi universitari competenti entro il termine dell'attività formativa.

4) RISORSE DISPONIBILI, COSTI AMMISSIBILI E CENTRI DI COSTO

Per il presente Bando, relativo ad azioni a favore di persone (C3.1.1), saranno rese disponibili risorse finanziarie per 6.400.000,00 Euro (fonti: POR, ob. 3, asse misura C3; L. 53/2003).


I costi ammissibili fanno riferimento ai seguenti atti:

- regolamento CE n. 448/2004 del 10/03/2004;
 - disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle DD.G.R. n. 32 – 26991 del 1/4/99 e n. 24 – 1025 del 9/10/2000;
- ai quali si rinvia per gli aspetti di gestione delle attività.

Per il presente Bando sono considerati **preventivabili** i seguenti centri di costo

TABELLA 1

Num. d'ordine	Centro di costo	Titolo di spesa	
1	Formazione frontale	Spese Generali a titolo indicativo comprensive di:	<ul style="list-style-type: none"> - spese insegnanti (docenza, codocenza) - tutor - coordinamento, direzione dei corsi - spese di funzionamento e gestione - altre spese
2	Formazione a distanza	Spese Generali a titolo indicativo comprensive di:	<ul style="list-style-type: none"> - tutor/animatore on line - docente esperto dei contenuti - coordinamento e direzione tecnico hardware e software - spese di funzionamento e gestione - altre spese
3	Stage	Spese Generali a titolo indicativo comprensive di:	<ul style="list-style-type: none"> - spese per tutoraggio (Azienda, Agenzia) - spese per formazione dei tutor aziendali

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

5) DETERMINAZIONE DEI PREVENTIVI DI SPESA

Qui di seguito vengono forniti gli elementi di analisi e di procedimento per la definizione dei preventivi di spesa.

Descrizione dei parametri

- Il parametro finanziario "A1" rappresenta l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi. Tale parametro è stato calcolato per consentire la copertura delle spese essenziali.
- Il parametro finanziario "A2" rappresenta un premio di produttività che consentirà di intervenire in modo più agevole per rinnovare le attrezzature e migliorare la qualità degli interventi nel loro complesso.
- Il parametro numerico "C1" indica il valore atteso base (VAb), cioè il numero di allievi predisposto per la determinazione delle "spese generali di base".
- Il parametro numerico "C2" indica il valore atteso premio (VAp), cioè il numero di allievi in aggiunta al valore indicato in "C1" ai fini della determinazione del "premio".
- La somma dei parametri "C1" e "C2" (VAb + VAp) rappresenta il valore atteso allievi al termine dell'intervento.


Per valore atteso allievi si intende il numero di allievi che si prevede possa portare a compimento il percorso formativo intrapreso (frequenza dimostrata di almeno 2/3 delle ore corso).

Tale valore consentirà, in sede di preventivo, di determinare l'importo massimo fruibile; in sede di consuntivo, l'importo massimo riconoscibile.

NB. il valore atteso allievi non deve rappresentare un limite alle iscrizioni. Anzi è opportuno che gli allievi previsti siano sempre in numero superiore al valore atteso allievi richiesto.

TABELLA 2 - Parametri

Durata corsi		Centri di costo	"Spese generali di base"		"Premio"	
			Parametro finanziario "A1"	Parametro "C1" ----- Valore atteso base	Parametro finanziario "A2"	Parametro "C2" ----- Valore atteso premio
2	1.200	Formazione frontale e FaD	10,00	10	5,00	8
		Stage	6,50		3,25	

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

Disposizioni di dettaglio	<p>Sulla base della programmazione regionale dei percorsi IFTS, risulta che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il <i>prodotto dei parametri</i> finanziari e numerici presenti in tabella, costituisce l'<i>importo massimo</i> che può essere indicato a <i>preventivo</i>; • il numero minimo di allievi per la partenza dei corsi è di 18²; • <i>conclusa l'attività</i> formativa il soggetto attuatore dovrà <i>autocertificare le ore realizzate e il numero di allievi che avrà superato i 2/3 delle presenze al corso</i>; • l'importo massimo riconoscibile (maturato finale, da giustificare a presentazione del rendiconto delle spese sostenute) sarà determinato sulla base dei dati relativi alla suddetta autocertificazione (ore – valore atteso) di chiusura; • nel calcolo del V.A. allievi rientrano quegli allievi che, durante il percorso, siano stati assunti con compiti riconducibili alla formazione ricevuta. <u>Tale assunzione dovrà essere autocertificata</u> (con l'indicazione specifica della mansione ricoperta) <u>dall'ex-allievo</u> e tenuta agli atti a disposizione dei verificatori.
--------------------------------------	---

Opzione "UFc"³

Come indicato dall'art. 2 del documento tecnico "Linee guida per la programmazione dei percorsi dell'IFTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi 2004/2006", le caratteristiche strutturali dei percorsi dell'IFTS (modularità, unità capitalizzabili, certificazione integrata intermedia e finale, riconoscimento dei crediti in ingresso) ne fanno di per sé un'offerta formativa particolarmente idonea alla formazione permanente di quadri e tecnici intermedi. Nell'attuale fase di ristrutturazione e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e dei servizi, indotta dall'innovazione tecnologica e dalla internazionalizzazione dei mercati, la domanda di aggiornamento e di riqualificazione di queste figure professionali è particolarmente significativa, sia nell'ambito del lavoro dipendente che in quello autonomo.

Caratteristiche

La programmazione regionale riferita al 2005/2007 intende pertanto rafforzare gli interventi che consentono la fruibilità dei percorsi dell'IFTS anche ai lavoratori occupati, *accentuando caratteristiche di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi*, che consentano *inserimenti e uscite differenziate* ad allievi interessati a frequentare solo una parte del percorso stesso e riconoscano un *Attestato di certificazione intermedia* ("Dichiarazione di percorso", approvata dal Comitato nazionale di progettazione IFTS in data 15/7/1999), con l'indicazione delle competenze acquisite in relazione alle unità formative effettivamente frequentate.

Al fine di rendere concreto l'ampliamento di queste opportunità, è stata inserita, nel calcolo del preventivo di spesa, l'opzione denominata "UFc". Essa interviene sulla particolare tipologia corsuale dei percorsi IFTS, assicurandone la flessibilità (entrate e uscite intermedie).


L'inserimento di tale opzione nel preventivo di spesa è facoltativo per l'Operatore.

➤ L'opzione "UFc" rappresenta il numero di ore totali di docenza frontale:

- riconoscibili finanziariamente,
- riconducibili ad Unità Formative previste dal progetto,
- riservate a quegli allievi che desiderano frequentare solo una parte dell'intero percorso.

² Non sarà autorizzato il corso con numero di allievi alla partenza inferiore a 18.

³ Si ritiene utile conservare questa denominazione - etichetta a soli fini contabili - amministrativi, anche a fronte di cambiamenti metodologici nel frattempo intervenuti.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

Strutturazione finanziaria

L'opzione "UFc" si compone del prodotto dei tre fattori ("x", "h", "n"), anche diversamente articolati, che dà come risultato il massimo importo riconoscibile a rendiconto.

TABELLA 3 – Parametri dell'Opzione "UFc"

Durata corso (ore)	UF utilizzabili del progetto	Opzione "UFc"		
		Parametro finanziario ("x")	<u>n. ore max per allievo inserito</u> ("h")	<u>n. max allievi inseribili</u> ("n")
1.200	UF a, b, ...	5,00	200	12

Disposizioni di dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> • L'opzione "UFc": - si può utilizzare solo sui corsi da 1.200 ore; - consente il ricorso ad un <u>numero massimo di 200 ore di docenza frontale per ogni allievo inserito</u>; - consente l'inserimento <u>max di n. 12 allievi per corso</u>; - verrà rendicontata dall'operatore (autocertificazione del numero di allievi e delle ore svolte) a chiusura dell'attività complessiva del corso; • <u>ogni soggetto potrà partecipare a una o più Unità Formative di proprio interesse previste dal progetto, purché declinabili all'interno dei tetti massimi previsti (la somma, cioè, delle UF utilizzate da ogni singolo allievo non potrà superare le 200 ore totali)</u>; • ogni partecipante all'opzione "UFc" dovrà essere comunicato attraverso l'utilizzo della procedura informatizzata di inizio corsi.
----------------------------------	---


6) CALCOLO DEL COSTO DEL CORSO

Il costo del corso è il risultato della somma tra "Spese generali di base" e "Premio" per ogni singolo centro di costo ⁴.

Alla somma precedente si può eventualmente aggiungere l'opzione "UFc", ma relativamente al solo centro di costo della docenza frontale.

"Spese generali di base"	parametro "A1" * n. ore/corso * parametro "C1" (VA_base)
"Premio"	parametro "A2" * n. ore/corso * parametro "C2" (VA_premio)
Opzione "UFc" (facoltativa)	parametro "x" * parametro "h" * parametro "n"

⁴ La tabella di ripartizione delle spese che si trova sul Sw Indire (sez. 7 – Ripartizione Spese per Tipo) è puramente indicativa. Farà fede, invece, la SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO - 3.2 PREVENTIVO DI SPESA DEL CORSO sulla domanda di contributi destinati al finanziamento delle attività (procedura informatizzata Libra).

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
		IFTS 2005/2006 - BANDO

Pagina 7 di 17

Esempio di calcolo di preventivo:

1. di un corso IFTS da 1.200 ore con il 30% di stage (Formazione Frontale = 840 ore; Stage = 360 ore)

IFTS da 1.200 ore (con 30% di stage)							
F.F. e FaD stage	par. Base	VA	tot. Base	par. Premio	VA	tot. Premio	TOT. Corso
	10,00	10	84.000	5,00	8	33.600	117.600
	6,50	10	23.400	3,25	8	9.360	32.760
			107.400			42.960	150.360

2. con l'aggiunta dell'Opzione "UFc" (facoltativa e al massimo delle possibilità consentite)

Opzione "UFc"			
Parametro finanziario ("x")	n. ore max per allievo inserito ("h")	n. max allievi inseribili ("n")	Totale
5,00	200	12	12.000,00

Totale costo del corso: 1. + 2. = 150.360,00 + 12.000,00 = 162.360,00 Euro

- NB.** 1) All'atto della predisposizione della domanda occorre stimare correttamente il volume degli inserimenti, al fine di evitare all'Amministrazione regionale un eccessivo immobilizzo di risorse finanziarie.
- (I) 2) - L'operatore che ha scelto di cofinanziare il corso mediante un **contributo privato** (non inferiore al 15% del costo complessivo), dovrà considerare il cofinanziamento all'interno del costo totale del corso riducendo i parametri finanziari delle voci previste.
- Si precisa inoltre che l'importo del cofinanziamento privato del corso non potrà essere costituito da spese relative al personale occupato coinvolto in formazione.
 - La quota del contributo privato verrà rideterminata a consuntivo, qualora il costo del corso risultasse inferiore al preventivato.

7) COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)


La costituzione dell'ATS è necessaria perché essa:

- dà titolarità giuridica al capofila del raggruppamento;
- sotto l'aspetto istitutivo definisce pari dignità e responsabilità tra i partners;
- consente modalità di finanziamento a soggetti non espressamente previsti dall'art. 11 della L.R. 63/95;
- attraverso convenzioni o accordi organizzativi interni, permette di definire i reciproci impegni (chi fa che cosa, con quali risorse, con quali modalità organizzative, ecc.).

Gli stessi partner attuatori dovranno quindi impegnarsi a sottoscrivere una **convenzione**, in caso di approvazione e finanziamento del progetto.

Elementi procedurali

- ➔ L'ATS si costituisce attraverso il ricorso ad una scrittura privata tra i partner (almeno i quattro obbligatori) autenticata da un notaio. Potrà servire come riferimento il Modello di Atto costitutivo di ATS, pubblicato sul sito regionale della Formazione Professionale.
- ➔ L'ATS in costituzione, non acquisendo una personalità giuridica autonoma, si avvale a tutti gli effetti del codice fiscale del mandatario di tale Associazione.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

- La futura ATS dovrà essere costituita prima dell'inizio dell'attività didattica del corso, in quanto condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti regionali.
- Gli atti costitutivi delle ATS dovranno essere spediti al Settore regionale di competenza (Gestione Amministrativa), mentre le relative convenzioni saranno conservate agli atti presso la sede operativa del mandatario.

8) AVVIO DEI CORSI

I corsi relativi ai progetti finanziati dovranno avviarsi (fasi di pubblicizzazione, orientamento, progettazione organizzativa, selezione ecc.), *subito dopo* la pubblicazione ufficiale della graduatoria.

L'attività didattica dovrà iniziare entro il 3/3/2006, a costituzione già avvenuta dell'ATS con atto notarile, pena la decadenza del corso a favore dei primi esclusi in graduatoria.

Tale attività dovrà concludersi (per i corsi di durata di 1.200 ore) entro il 31/8/2007.

- (!) L'Operatore titolare del progetto IFTS approvato e finanziato, prima dell'inizio dell'attività didattica del corso, dovrà imputare in *procedura Libra* la data d'inizio e di fine presunta, l'elenco dei nominativi degli allievi e tutti gli altri dati richiesti dal procedimento. Il corretto avvio di tale procedura è **indispensabile** per attivare i passi successivi all'utilizzo del sistema informatizzato.

I corsi IFTS sono *completamente gratuiti* per gli allievi.

9) ATTESTATI INTERMEDI E FINALI

a) Certificazione delle competenze dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

La Dichiarazione dei percorsi IFTS è un dispositivo di attestazione inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le acquisizioni di gruppi di competenze compiute, via via raggiunte.

Può essere rilasciata a tutti i partecipanti ed in particolare in caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso (Attestato di "Dichiarazione di percorso" per la frequenza, ad esempio, della Opzione "Ufc" – V. *in loco*).

E' a firma del Direttore del corso quale rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico di progetto.

La registrazione della dichiarazione è a cura del soggetto individuato fra i partner realizzatori del progetto.


Il modello di riferimento (modello di certificazione intermedia, con le relative linee guida per l'utilizzo) è reperibile sul sito dell'Indire ed è stato approvato dal Comitato nazionale di progettazione IFTS in data 15/7/1999.

Per permettere una maggiore spendibilità del credito, l'attestazione intermedia verrà fatta anche nella versione riferita alla qualifica regionale.

b) Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Il certificato verrà rilasciato al *termine del percorso formativo secondo il modello definito dall'Allegato F del Documento Tecnico approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni del 1/08/2002*.

Sarà rilasciato anche un *Attestato di qualifica professionale regionale di II livello (specializzazione)* ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L. 21/12/78 n. 845, dell'art. 24 della L.R. 13/4/95 n. 63 nonché per gli effetti di cui all'art. 22 della L. 28/2/87 n. 56.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

10) MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti IFTS rappresentano percorsi di formazione superiore. Si invitano pertanto gli operatori, considerata la scarsa disponibilità di risorse, a limitare la domanda ai progetti frutto di una *reale partecipazione (già all'atto della progettazione) dei partner interessati*.

Per la presentazione dei progetti ci si servirà di due strumenti:

- LIBRA (procedura informatizzata regionale per la presentazione della *domanda di contributo*), scaricabile dal sito della Regione Piemonte ⁵;
- SOFTWARE MINISTERIALE "INDIRE" ⁶ (formulario informatizzato per la *progettazione* del corso), scaricabile all'indirizzo web <http://www.indire.it/ifts> oppure cliccando direttamente sul logo IFTS riportato sulla copertina del presente Bando.

Mentre la procedura Libra permette sia l'invio telematico dei dati, sia la stampa del modulo cartaceo, il Sw Indire produce solo la stampa finale del progetto e la possibilità di registrazione dei dati su CD ROM.

Pertanto, all'atto della consegna, si dovranno presentare:

1. il **modulo cartaceo originale di domanda** (procedura Libra), *in regola con le vigenti normative sul bollo e firmato dal legale rappresentante del Consorzio/Associazione Temporanea di Scopo (ATS)*;
2. la **fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto mandatario dell'ATS**;
3. il **modulo cartaceo originale del progetto IFTS** (il cosiddetto **Formulario**, originato dalla stampa della procedura del SW "Indire");
4. il **CD ROM originale del progetto** (per la procedura di registrazione dei dati, consultare il *"Manuale d'uso per il software "Progetti IFTS 2..3" capitolo 13, pag. 25*);
5. la **dichiarazione di impegno (in originale)** a riunirsi in Consorzio/Associazione Temporanea di Scopo (ATS),⁷ che dovrà essere firmata (su timbro) da ognuno dei quattro soggetti attuatori del corso (dichiarazione unica o separate, a fronte del medesimo testo).

Non è necessario pertanto ripetere tale procedura nella sez. 7 "Firma dei soggetti proponenti" sulla stampa del progetto Indire;

⁵ Le domande, per le attività riferite al presente Bando, dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su INTERNET all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

Gli operatori non ancora in possesso del proprio Codice Anagrafico Regionale dovranno richiederne preventivamente e per tempo l'attribuzione all'ufficio regionale a ciò preposto, tramite l'apposito programma di *proposta di autoinserimento*, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).


La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica.

⁶ A) Essendo in presenza di due procedure informatizzate (Libra e Indire), e dovendo in istruttoria incrociare alcuni dati, si invitano gli operatori a porre la *massima attenzione sulla corrispondente congruenza*, nei due applicativi, di: *titolo del corso, dati anagrafici e sede legale del mandatario dell'ATS* (sul Sw Indire indicato come "gestore"), *importo finanziario totale del progetto*. Si abbia cura di controllare che le stampe della domanda e del progetto siano complete in tutte le loro parti.

B) Il Software ministeriale permette la suddivisione delle ore di una UF in: 1) lezioni teoriche, 2) esercitazioni pratiche, 3) esercitazioni individuali, 4) studio (individuale), 5) verifiche. *Nella compilazione di ogni singola UF escludere le voci 3) e 4).*

⁷ Non sarà tenuto alla costituzione di una ATS un Consorzio misto che abbia già al suo interno i quattro partner obbligatori richiesti dai progetti IFTS.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - <i>BANDO</i>	

6. la lettera **d'impegno al riconoscimento dei crediti formativi**, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle **Università** e del **Politecnico**.

- NB.** 1) L'operatore che ha scelto di cofinanziare il corso attraverso un contributo privato, (non inferiore al 15% del costo complessivo), dovrà documentarne l'esistenza attraverso lettera d'impegno del cofinanziatore.
- 2) Gli *Istituti paritari* sono tenuti anche a *presentare la dichiarazione di riconoscimento alla parità* rilasciata dalla Direzione Regionale Scolastica del Piemonte, ai sensi della Legge 10/3/2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e della Circolare Ministeriale n. 30 del 14/02/2001.
- 3) Le *Università private* sono tenute a presentare copia del Decreto ministeriale attestante il loro riconoscimento.

Disposizioni per la corretta predisposizione della documentazione

Al fine di rendere più agevole la fase di valutazione dei progetti, si rende obbligatorio conformarsi alle seguenti disposizioni.


- All'interno di uno o più raccoglitori, inserire dei divisori allo scopo di ripartire ordinatamente la seguente documentazione:
 1. *modulo originale di domanda* di finanziamento (che scaturisce come stampa dalla procedura Libra), completo della fotocopia del documento attestante l'identità del legale rappresentante dell'ATS;
 2. *dichiarazione di impegno (in originale)* a riunirsi in Consorzio/Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
 3. lettera originale dei competenti organi delle Università al riconoscimento dei *crediti formativi*;
 4. eventuali certificazioni inerenti le priorità provinciali e di sviluppo locale (Patti territoriali, PRU, ecc.);
 5. eventuale lettera di *impegno al cofinanziamento privato*.
 - Rilegare a parte il modulo cartaceo originale del progetto IFTS con allegato CD ROM.
- NB.** Se il capofila dell'ATS presenta più di un progetto, è tenuto ad allegare *ad ogni singolo progetto* la documentazione (*eccettuato* il modulo originale di domanda di finanziamento) sopra indicata, producendo eventuali fotocopie.

11) TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI PROGETTI

Il **modulo originale di domanda**, unitamente alla **dichiarazione di impegno** a costituirsi in ATS, al **progetto/i del/i corso/i**, al **CD ROM**, alla lettera **d'impegno al riconoscimento dei crediti formativi** dovranno essere **consegnati direttamente** all'Ufficio Protocollo della

Regione Piemonte
 Direzione Formazione Professionale – Lavoro
 Settore Attività Formativa
 Via Magenta, 12 – 10128 TORINO

ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 18 OTTOBRE 2005, a pena di esclusione.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

Pagina 11 di 17


12) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione si articolerà nelle seguenti fasi:

1) Verifica di ammissibilità dei progetti

Requisiti obbligatori

Classe	Descrizione	Presenza	Assenza
1	<p><i>Esistenza dei quattro partner obbligatori e cioè almeno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore - un ente di formazione professionale regionale - una università degli studi di norma avente sede nel territorio regionale - una impresa e/o associazione di imprese e/o consorzio di imprese 		
2	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Modulo di domanda</i> completo di tutti i requisiti richiesti - <i>Progetto</i> su supporto cartaceo - <i>Cd rom</i> del progetto - <i>Dichiarazione formale di impegno</i> a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - <i>Dichiarazione formale di impegno</i> al riconoscimento dei crediti universitari (<i>in misura non inferiore a 15</i>) - Eventuale lettera di <i>impegno al cofinanziamento privato</i> 		
3	<p><i>Non saranno considerate ammissibili le domande:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - presentate da soggetti diversi dagli operatori indicati; - pervenute oltre i termini previsti; - incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte; - non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta. <p><i>Non saranno considerati ammissibili i corsi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione; - privi di dati essenziali per la valutazione; - in contrasto con specifiche normative. <p><i>Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.</i></p>		

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

Pagina 12 di 17

II) Valutazione dei progetti: criteri e punteggi

A. Punteggi riferiti al soggetto presentatore (mandatario dell'ATS)

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Rapporto tra neo occupati e qualificati	4	100
2	Percentuale di ore realizzate su ore approvate	8	
3	Percentuale di spese giustificate in rendiconto su spese approvate	8	
4	Percentuale di ammessi all'esame rispetto valore atteso	25	
5	Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere	15	
6	Esito del monitoraggio su strutture e laboratori	15	
7	Giudizio complessivo sull'ispezione di monitoraggio	25	

Criterio A. - I punteggi riferiti al criterio A. saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata dei dati certificati e già in possesso dell'Amministrazione Regionale relativi a corsi finanziati di formazione superiore (a valere sulla Direttiva finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – Mercato del Lavoro - azioni A21.3A e C33.1 - e, laddove presenti, sulla Direttiva IFTS) realizzati dal soggetto presentatore. In assenza di precenti esperienze viene assegnato il punteggio relativo alla prestazione corrispondente alla mediana della distribuzione.


Classe A7 - Come previsto nel Bando IFTS 2002/03, la valutazione terrà conto del monitoraggio delle azioni di accompagnamento attuate.

I punteggi riferiti ai successivi criteri saranno assegnati a seguito di esame di merito operato dagli Uffici competenti.

B. Finalizzazione del progetto

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Congruenza tra profilo professionale e obiettivi formativi	60	230
2	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60	
3	Congruenza tra contenuti e verifica finale	30	
4	Congruenza tra contenuti e profilo professionale	50	
5	Credit formativi riconosciuti dall'Università	30	

Classe B3 - Per accedere alla valutazione di tale classe occorre *inserire* nel formulario INDIRE specifica UF espressamente dedicata alla progettazione della verifica finale.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
		IFTS 2005/2006 - BANDO

Pagina 13 di 17

C. Descrizione della situazione professionale

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1	Grado di precisione e di congruenza nella descrizione delle competenze della figura professionale	100

Classe C1 - Per garantire la massima coerenza interna tra figura e descrizione delle competenze, per quanto riguarda le competenze di base e trasversali approvate in Conferenza Unificata il 19/11/2002 e le competenze tecnico – professionali approvate in Conferenza Unificata il 29/4/2004, **descrittori ed indicatori verranno valutati** non tanto in aderenza a quelli indicati in via sperimentale negli Accordi medesimi, ma *come coerenza alla figura/profilo professionale*.

D. Architettura metodologica e didattica complessiva

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Congruenza tra <i>profilo/contenuti e materiali/strumenti</i> utilizzati nel percorso formativo	50	100
2	Congruenza tra <i>progettazione didattica e contenuti</i> del corso	50	

Classe D1 - La valutazione terrà conto della congruenza tra gli strumenti proposti e quanto previsto dalle competenze/attività del profilo.

Inoltre si terrà presente la dotazione dei laboratori come descritti nei Modelli della Direttiva regionale Diritto/Dovere 2004/2007 (DD n. 506 del 05/07/05), che dovrà essere adattata e implementata con la strumentazione specifica della figura/profilo professionale presentata nel progetto.


E. Qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative

Classe	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità delle <i>misure di accompagnamento</i> previste in generale per i partecipanti, con predisposizione di modalità per individualizzare i percorsi, con particolare attenzione agli adulti con esperienze di lavoro in corso e/o pregresse e ai lavoratori in mobilità o in CIGS	100

Classe E1 – Con particolare riferimento ai progetti che prevedono Accordi (documentati) tra le parti sociali a livello territoriale finalizzati *alla rimodulazione e/o alla riduzione degli orari di lavoro per fini formativi e di studio* (Allegato "B" del documento tecnico di cui all'Accordo della C. U. del 1/8/2002).

F. Stage

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Descrizione del <i>progetto formativo</i> di stage	60	100
2	Qualità delle <i>modalità di valutazione</i> dello stage	40	

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
		IFTS 2005/2006 - BANDO

Pagina 14 di 17

G. Rispondenza agli obiettivi trasversali previsti nel POR 2000/06

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Pari opportunità	35	170
2	Società dell'informazione	35	
3	Sviluppo locale	100 *	

* di cui 20 riservati alle priorità provinciali indicate nei punti 1. e 2. della classe G3.

Classe G1 - Il punteggio sarà assegnato ai corsi che prevedono U.F. specifiche che colgano la dimensione di genere e il relativo scambio di informazioni o di esperienze positive.

Classe G2 - Il punteggio sarà assegnato ai corsi che prevedono UF specifiche finalizzate al conseguimento della patente ECDL completa o di certificazioni rilasciate dalle maggiori aziende del settore tali da rappresentare standard riconosciuti a livello internazionale (es. Microsoft per ICT, SAP nel comparto gestionale, Autodesk nel comparto CAD, Adobe nel comparto Grafico) purché congruenti con il programma didattico complessivo.

Classe G3 - Il punteggio sarà assegnato ai corsi che:

1. presentano dichiarazione di coerenza certificata dal soggetto promotore di un Patto Territoriale **approvato, finanziato ed attivo**;
2. presentano dichiarazione di coerenza certificata con Programmi di Sviluppo Locale **autorizzati dalle Province ed attivi** o *rispondenza ad altre priorità di interesse locale come indicate dalle Province*;
3. presentano dichiarazione e documentazione attestanti che il progetto formativo sia inserito in Piani di Recupero Urbano (P.R.U.);
4. presentano dichiarazione, rilasciata dal/i sindaco/i, da parte di uno o più Comuni attestante la finalizzazione del progetto allo sviluppo dei servizi delle medesime Amministrazioni Locali;
5. presentano dichiarazione e documentazione attestanti che il progetto formativo sia inserito in Programmi di Sviluppo Locale approvati da Comuni singoli o associati.


H. Altre priorità

Classe	Descrizione	Punteggio massimo	
1	Progetti pilota	25	100
2	ATS titolari di Poli sperimentali interregionali e/o ATS composte da almeno un'università, una agenzia formativa, un'impresa e una <i>rete di scuole</i> *	25	
3	Progetti che prevedono una <i>quota di cofinanziamento</i> non inferiore al 15% del costo del progetto	50	

Classe H1 - Sono da considerarsi tali *solamente quei progetti espressamente contrassegnati sull'Atto di Indirizzo 2005/2007*.

Classe H2* - Con riferimento all'art. 7 "Reti di scuole" del DPR n. 275/99. Gli Accordi di rete dovranno essere finalizzati all'attuazione dei progetti IFTS presentati.

Classe H3 - Il punteggio relativo verrà assegnato ai corsi che presentano un cofinanziamento diretto (non inferiore al 15% del costo complessivo) da parte di Pubbliche Amministrazioni e/o soggetti terzi. Per i corsi che rientrano in questa classe prioritaria sono destinate non più del 15% delle risorse.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Formazione Professionale Lavoro	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
	IFTS 2005/2006 - BANDO	

I progetti che si trovano in posizione di graduatoria eccedente la disponibilità di risorse destinate alle priorità indicate, non acquisiranno più il relativo punteggio.

NB. Nei progetti produrre (sotto forma di Allegati) la documentazione a sostegno delle adesioni e degli Accordi sopra richiamati.

I punteggi massimi saranno scorporati in punteggi discreti per alcune dimensioni. Tale scorporo, unitamente all'individuazione delle modalità di attribuzione, verrà dettagliato nel "Manuale di valutazione corsi IFTS", che sarà approvato successivamente alla data di approvazione del Bando.

Completata la valutazione dei singoli progetti, verrà stilata una **graduatoria finale** in base al punteggio decrescente ottenuto dai corsi ammessi, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Saranno considerati **idonei** e potranno quindi passare alla fase di selezione i progetti che otterranno almeno **550 punti**.

I progetti approvati e finanziati dovranno essere riscritti utilizzando la modalità prevista dalla procedura on-line "Sinfod – Collegamenti", entro il termine ultimo di avvio dei corsi (3/3/2006).

13) ASSEGNAZIONE DEI CORSI

L'assegnazione dei corsi avviene sulla base di una **graduatoria regionale**.

Al fine di garantire una distribuzione territoriale dei corsi, verrà inserito nella graduatoria dei corsi finanziati almeno un progetto (che abbia superato la soglia di idoneità) per ciascuna Provincia.

14) NORME GESTIONALI E FINANZIARIE

Per quanto concerne la definizione degli aspetti gestionali e finanziari legati alle attività affidate, i soggetti attuatori si atterranno alle disposizioni di dettaglio contenute nel documento per la gestione del controllo amministrativo delle attività riferite alle Direttive IFTS.

In attesa dell'integrazione finanziaria a livello istituzionale, Enti diversi (Stato, Comunità europea e Regioni) provvedono al finanziamento dei progetti IFTS.


Le fonti dei capitoli di spesa sono pertanto diversificate.

In relazione al versamento dei contributi pubblici, si potranno verificare 3 casi:

- istituto di scuola secondaria superiore come *mandatario* dell'ATS costituita. Le risorse provenienti da capitoli del MIUR verranno *accreditate direttamente sul c. c. dell'Istituto*;
- istituto di scuola secondaria superiore come *mandante* dell'ATS costituita. Le risorse provenienti da capitoli del MIUR, accreditate all'Istituto di cui sopra, verranno *da questi trasferite al mandatario dell'ATS di cui è parte*;
- le risorse provenienti da capitoli regionali saranno versate direttamente sul c. c. del mandatario.

In base alle disposizioni del Programma Operativo Regionale ob. 3 FSE 2000/2006, **gli operatori aventi fine di lucro** non potranno ottenere l'anticipo di finanziamento sulle attività avviate.

Nell'Allegato di autorizzazione allo svolgimento dei corsi verranno specificate le fonti dei capitoli di spesa.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
		IFTS 2005/2006 - <i>BANDO</i>

Pagina 16 di 17

15) MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Le disposizioni inerenti il monitoraggio ed il controllo degli interventi sono oggetto di specifici provvedimenti della Direzione Formazione Professionale - Lavoro.

L'esito del monitoraggio concorrerà alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi; sono assoggettati con precedenza al monitoraggio i corsi che nella valutazione abbiano usufruito di punteggi conferiti a titolo di priorità sulla base di elementi autodichiarati e non già verificati in istruttoria.

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca dei finanziamenti.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate in applicazione del presente bando, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi sono regolati dalle norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie derivanti dall'Atto Generale di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 32 – 26991 del 1/4/99 e n. 24 – 1025 del 9/10/2000.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine corso, finalizzata a semplificare e velocizzare la consuntivazione delle azioni e ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza previsti dal POR.

Al fine di evitare ritardi, si raccomanda agli operatori di rispettare i conseguenti passaggi, ormai informatizzati, dei percorsi IFTS, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione del fine corso e della avvenuta rendicontazione. A seguito della verifica regionale, gli operatori che hanno ottenuto finanziamenti non riconducibili al FSE, dovranno presentare la documentazione al MIUR, seguendo le disposizioni impartite.

16) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

a) Responsabilità del procedimento

Ai sensi degli articoli 4 - 5 e 6 della L. 241/90 così come integrata e modificata dalla L.15/05 si informa che il Responsabile del Procedimento è il Direttore Regionale Formazione Professionale – Lavoro.

b) Pubblicazione


La Regione provvederà alla pubblicazione del presente Bando sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/formaz>

c) Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si farà riferimento alla normativa vigente e alla Direttiva IFTS.

d) Informativa

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

 REGIONE PIEMONTE	<i>Direzione Formazione Professionale Lavoro</i>	Settori: Attività Formativa e ORML Via Magenta, 12 – TORINO
IFTS 2005/2006 - <i>BANDO</i>		Pagina 17 di 17

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo; i dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Formazione Professionale - Lavoro e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Attività Formativa, al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti ex art. 7 del D.Lgs. 196/2003.